

I kibbutznik bloccano gli aiuti umanitari a Gaza

M mondoweiss-net.translate.google.com/2024/06/the-kibbutzniks-who-are-blocking-humanitarian-aid-to-gaza

Jonathan Ofir

June 18, 2024

La questione del blocco fisico degli aiuti umanitari a Gaza da parte di Israele è stata riportata dai media mainstream negli ultimi mesi. A marzo, [Clarissa Ward della CNN](#) ha riferito di attivisti israeliani di destra che cercavano di bloccare i valichi di Gaza dove venivano trasportati aiuti umanitari con i loro corpi. Ward ha respinto le affermazioni dei manifestanti secondo cui i sacchi di riso erano pieni di proiettili, spiegando che gli abitanti di Gaza stavano morendo di fame, senza alcun risultato.

Venerdì, l'amministrazione Biden ha emesso una sanzione selettiva nei confronti della principale organizzazione che blocca gli aiuti "Tzav 9" – che significa "Ordine 9", un nome che allude all'ordine di arruolamento della riserva militare israeliana.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Matthew Miller ha commentato:

“Per mesi, gli individui di Tzav 9 hanno ripetutamente cercato di ostacolare la consegna di aiuti umanitari a Gaza, anche bloccando le strade, a volte violentemente, lungo il loro percorso dalla Giordania a Gaza, compresa la Cisgiordania... Non tollereremo atti di sabotaggio e violenza contro questa assistenza umanitaria essenziale... Continueremo a utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione per promuovere la responsabilità di coloro che tentano o intraprendono atti così atroci, e ci aspettiamo ed esortiamo che le autorità israeliane facciano lo stesso”.

Ma l'idea qui implicitamente promossa che gli "Tzav 9" siano gli unici cattivi attori da incolpare è altamente fuorviante. Solo questi attivisti contribuiscono al blocco degli aiuti umanitari: è il governo israeliano il principale partito che usa la fame come arma contro l'intera popolazione di Gaza. È una parte fondamentale del suo genocidio.

Nel suo rapporto, Clarissa Ward ha giustamente osservato che un recente sondaggio dell'Israeli Democracy Institute ha mostrato che il 68% – più di due terzi – degli ebrei israeliani si oppone agli aiuti umanitari a Gaza. Il sondaggio in realtà mostrava l'80% degli elettori di destra (che costituiscono circa i 2/3 della popolazione). E non importava se Hamas e UNRWA fossero esclusi dalla fornitura degli aiuti: loro si opponevano comunque. In altre parole, i manifestanti di "Tzav 9" sono solo la punta dell'iceberg.

In realtà, a questi attivisti di destra si è ora aggiunto un altro gruppo importante: i Kibbutznik, che stanno bloccando gli aiuti umanitari a Gaza con i loro corpi.

La società kibbutz in Israele è tipicamente nota per la sua vena socialista di sinistra. Ma fin dall'inizio è ed è stato determinante nella presa del potere colonialista e nell'apartheid israeliani. Come ha affermato recentemente il presidente del Movimento dei Kibbutz, Nir Meir , “I coloni non hanno torto. La destra ha ragione: questo è il modo di impadronirsi e mantenere la terra, ed è corretta la loro affermazione che, in qualunque posto lasceremo noi israeliani, gli arabi arriveranno al nostro posto. Anche la destra ha ragione nel suo percorso: è attraverso l'accordo e solo attraverso l'accordo che la sovranità può essere imposta”.

Domenica il quotidiano centrista israeliano *Maariv* ha riferito che circolavano video di membri del kibbutz che bloccavano anche gli aiuti umanitari. Il video incorporato mostra due uomini del kibbutz Sdeh Boker (in realtà il kibbutz di Ben-Gurion), e sono attivisti del "Koah Kaplan" - la " Kaplan Force ", l'organizzazione che protesta contro l'attuale governo. Prende il nome da Kaplan Street a Tel Aviv, dove hanno avuto luogo le principali manifestazioni. Il video di Maariv, che secondo loro potrebbe essere di febbraio, mostra il blocco dei camion da parte dei membri del kibbutz al valico di Kerem Shalom verso Gaza, e che "Tsav 9" ha confermato che la "Kaplan Force" faceva parte dello sforzo di bloccare gli aiuti in ultimi mesi.

Ecco cosa dicono i due attivisti nel video:

“Sono Boaz Sapir del kibbutz Sdeh Boker, sono qui per trasmettere un messaggio chiaro... il messaggio è che non esiste destra o sinistra, che tutti i rapiti ritornano vivi.”

"Sono Gilad Shavit del kibbutz Sdeh Boker, insieme a Boaz... vengo a portare il messaggio che i rapiti appartengono a tutta la nazione di Israele, l'intera nazione di Israele vuole restituire i rapiti, ma il governo ha dimenticato questo per un momento. Non è possibile – non forniremo alcuna assistenza [umanitaria] a Hamas finché i rapiti non verranno restituiti – questo è il nostro messaggio”.

Questo stesso messaggio è stato espresso anche all'inizio del genocidio, dall'uomo che è stato recentemente eletto alla guida del partito laburista israeliano – Yair Golan .

Golan è entrato nel Labour da sinistra, avendo fatto parte del partito Meretz, che non è riuscito a raggiungere la soglia elettorale nelle elezioni del novembre 2022. Il 13 ottobre, Golan ha sostenuto apertamente la necessità di far morire di fame gli abitanti di Gaza:

“Prima di tutto, chiudi tutti gli interruttori elettrici verso Gaza. Penso che in questa battaglia sia vietato consentire uno sforzo umanitario. Dobbiamo dire loro: ascoltate, finché i [prigionieri] non saranno liberati, da parte nostra potete morire di fame. È del tutto legittimo”.

Nel suo rapporto, *Maariv* pone l'ovvia domanda: “Il governo americano metterà in atto sanzioni contro gli attivisti della “Kaplan Force”?”

Penso che tutti conosciamo la risposta. L'amministrazione Biden non approverà un movimento che rappresenta la "democrazia" israeliana, poiché apparentemente combatte il governo e dimostra una pluralità politica in Israele.

Biden vuole farla franca con gesti simbolici come a marzo, quando ha sanzionato quattro coloni "che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Cisgiordania". Il professore della Columbia University Rashid Khalidi ha osservato :

"È un po' come se ci fosse un incendio divampante, vi versano sopra una tazza d'acqua e allo stesso tempo forniscono benzina per alimentare le fiamme... Sanzionare alcune persone che fanno parte di una campagna di risoluzione che è stata sostenuta da parte del governo israeliano per cinquantasei anni è di per sé assurdo. O si approva il motore multimiliardario di tutto ciò, ovvero il governo israeliano e le donazioni esentasse americane, oppure non si finge di essere contrari agli insediamenti".

Gli Stati Uniti dovrebbero prevenire il genocidio, non giocare a sanzioni contro questa o quella organizzazione. Israele nel suo insieme sta commettendo questo genocidio. Biden, invece, persegue solo i frutti a portata di mano degli attori di estrema destra, un atto simbolico pur continuando la sua politica di incrollabile sostegno al genocidio israeliano.

I kibbutznik israeliani, spesso considerati dai democratici liberali come il meglio della società israeliana, non sono diversi da "Tzav 9" quando si tratta di bloccare gli aiuti salvavita ai palestinesi di Gaza. E le loro parole e azioni rivelano quanto genocida sia la società israeliana nel suo insieme.

© 2021 Mondoweiss. Tutti i diritti riservati.